



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici

loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcossibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n.
Pr. 253/26 __ Class.7.10.5

regione.marche.funzionectc@emarche.it

Regione Marche __ Dipartimento Sviluppo Economico __
Settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e coo-
perazione allo sviluppo

c.a. Dott. Riccardo Fraternali - Dott.ssa Lucia Santini

Oggetto: Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993 __ DPR 357/97 e smi __ Sviluppo del turismo lento nelle aree colpite dal sisma - Interventi Regione Marche PFTE - IL CAMMINO NELLE TERRE MUTATE - Manutenzione e Tabellazione __ Richiedente: Regione Marche __ Dipartimento Sviluppo Economico __ Settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo. **Conferenza dei servizi del 10.06.2026 _ Parere per Conferenza dei Servizi.** Pr. 253/26.

Ci riferiamo alla Vs. nota acquisita al protocollo del PNMS al n. 0002791-14/04/2026-EP_M078-SARCH-A con la quale veniva convocata la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità sincrona, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 bis comma 7 e 14 ter della Legge n. 241/90, da svolgersi nella forma accelerata di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020 convertito dalla Legge n. 120/2020, per l'esame del Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) dell'intervento denominato "Il CAMMINO NELLE TERRE MUTATE" - CUP B23D21008000001 – CIG. 9767693B3F

L'area oggetto di intervento ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini parte in zona 1 "*ambito interno in cui è prevalente l'interesse di protezione ambientale*" e 2 "*ambito periferico e antropizzato*" di cui al D.M. 03.02.1990";
- Parte in zona B di riserva generale orientata e parte in zona C di protezione del Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006)
- All'interno della Rete Natura 2000 (**ZSC** IT5330008 | Valle Rapedagna e Monte Cardosa; IT5340014 | Monte Vettore e Valle del lago di Pilato; IT5340017 | Colle Galluccio) e (**ZPS** IT5330008 | Valle Rapedagna e Monte Cardosa; IT5330030 | Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Monte Cavallo; IT5330029 | Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore)

Esaminata la documentazione trasmessa e quella resa disponibile tramite Link https://drive.google.com/open?id=1PLCuwAEX5H54MTIPCKq2QUNzmzasSJ67&usp=drive_fs

Tenuto conto che gli interventi tendono alla infrastrutturazione del CTM con segnaletica direzionale (orizzontale e verticale): acquisto materiali, posa in opera segnaletica orizzontale e verticale, tabelloni turistici informativi nei centri storici e nei principali punti di interesse, utile a favorire anche le interconnessioni con gli altri cammini. In particolare è prevista la Sistemazione e messa in sicurezza del CTM attraverso Lavori di ingegneria naturalistica intesi come opere di recupero, qualificazione e valorizzazione dei beni ambientali: Sistemazione del piano di calpestio del piano viario dei percorsi; Puntuali opere di ingegneria naturalistica volte a mettere in sicurezza dei tratti, come palificate, viminate, sistemazione di muretti esistenti, gradinate e/o scalinate in legno ecc.; Taglio della vegetazione per liberare i percorsi e per effettuare le opere di manutenzione; Brevi tratti di balaustre in legno; Sistemazione del piano viario ove possibile e necessario con la sistemazione del sistema di deflusso delle acque meteoriche; Segnaletica del percorso; Opere puntuali di manutenzione ordinaria e straordinaria di alcuni fontanili presenti lungo le tratte del percorso.

Considerato che con DCD 52/2003 e smi veniva approvata la cartografia relativa alla rete dei sentieri e di conseguenza veniva disposto che è consentita la segnalazione di altri percorsi, rispetto a quelli riportati in tale cartografia, previo nulla osta di questo Ente Parco unicamente nella zona C di protezione del Piano per il Parco.

Con precedente nota di questo Ente Parco n. 0003230-29/04/2026-EP_M078-SARCH-P veniva richiesto un approfondimento progettuale che individuasse nel dettaglio i tratti del CTM non coincidenti con la rete dei sentieri del PNMS e giustificasse, per quanto attiene quelli ricadenti nella zona *“C – di protezione”* gli scostamenti e le motivazioni che hanno indotto a tale scelta progettuale. Invece per i tratti di collegamento previsti nella zona *“B - di riserva orientata”* dovrà essere proposta una nuova soluzione di percorrenza essendo espressamente vietata la segnalazione di altri percorsi in tali aree oltre alla rete dei sentieri del PNMS. Si chiedeva inoltre di chiarire se l'oggetto del procedimento autorizzativo riguardava anche il territorio Umbro.

Con nota inviata da meetpad@emarche.it (Paleo [360.30/2023/TURI/129] - Comunicazione Generica) si inviava il riscontro di cui alla richiesta di integrazioni acquisita al prot. del PNMS al n. 0004084-26/05/2026-EP_M078-SARCH-A. In particolare si chiariva che il progetto riguarda esclusivamente i tratti del percorso delle Terre Mutate ricadenti nel territorio della Regione Marche, per i quali si richiede autorizzazione. In particolare si precisava che il percorso delle Terre Mutate attraversa sia zone *“C”* (di protezione) sia zone *“B”* (di riserva orientata) del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. All'interno delle zone *“C”*, i tratti del percorso ricalcano, per quanto possibile, la sentieristica ufficiale del Parco; tuttavia, in alcuni casi, al fine di migliorare la fruizione, la sicurezza dei percorsi ed evitare, per quanto possibile, l'attraversamento di strade asfaltate, vengono utilizzati tratti di percorsi storici o di viabilità ordinaria (soprattutto per i percorsi bike). Veniva precisato, inoltre, che all'interno del PNMS non sono previste opere di manutenzione straordinaria dei percorsi, ma esclusivamente, in casi limitati, interventi di manutenzione ordinaria, finalizzati al ripristino del piano viario in zone in cui risulti eroso o dilavato dagli agenti atmosferici. Si specifica altresì che all'interno delle zone *“B”* non è presente segnaletica; nelle zone *“C”*, invece, e in particolare nei percorsi storici, ove utilizzati e ove necessario, è prevista segnaletica orizzontale secondo la codifica nazionale CAI. Veniva inoltre accertato che nelle zone *“B”* erano presenti alcune criticità legate a tratti bike del percorso delle Terre Mutate e che a seguito di incontri per le vie brevi con i funzionari del Parco, sono stati individuati percorsi alternativi, comunque ricompresi nella sentieristica ufficiale del Parco.

A seguito della revisione progettuale, pertanto, all'interno delle zone "B", i percorsi delle Terre Mutate presentano una differenziazione più contenuta, in quanto i tratti trekking sono, per la maggior parte, coincidenti con i tratti bike. Veniva infine riportata una sintesi descrittiva e "ragionata" dei percorsi, ed allegati gli elaborati grafici Tav.02a_(1di5), Tav.02a_(2di5), Tav.02a_(3di5), Tav.02a_(4di5) e Tav.02a_(5di5).

Ritenuto che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Marche;

Accertato che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

Visti gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) adottate per la **ZSC** IT5330008 | *Valle Rapedna e Monte Cardosa*; IT5340014 | *Monte Vettore e Valle del lago di Pilato*; IT5340017 | *Colle Galluccio e ZPS* IT5330008 | *Valle Rapedna e Monte Cardosa*; IT5330030 | *Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Monte Cavallo*; IT5330029 | *Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore*.

Considerato che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

Visto il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo ID: 339335|28/05/2026|SEG_S2, dal quale si evince che le opere in esame non determineranno incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità del sito Natura 2000 sopra citato.

Ritenuto, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e smi, sia da considerarsi con esito positivo;

Ravvisata la necessità di esprimersi ai sensi degli artt.11 e 13 della L. 394/1991 e smi nonché art. 4 DM 3.2.1990, ed art.1 c.7 del DPR 06.08.93.

Data per accertata dagli enti preposti la regolarità e la completezza della documentazione secondo quanto previsto dalla normativa urbanistica ed edilizia di riferimento e la conformità edilizia/urbanistica della stessa pianificazione;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- La Legge 06-12-1991 n.394 e smi;
- Il D.M. 03.02.1990;
- Il D.P.R. 06.08.1993;
- Il DPR 357 /97 e smi;
- La L. 241/90 e smi

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile"*

Che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza in sede di conferenza dei servizi permanente quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente.

Considerato:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, comma 3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del D.M. 03.02.1990 e D.P.R. 06.08.1993);
- Che pertanto tali opere appaiono coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione degli interventi previsti, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritti, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Premesso tutto quanto sopra, con la presente, si **esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e smi, art. 4 DM 3.2.1990, art.1 c.7 del DPR 06.08.93, art.11 c.3 della L.394/91 e smi e ex art.5 DPR 357/97 e smi), in merito agli Interventi Regione Marche PFTE - IL CAMMINO NELLE TERRE MUTATE - Manutenzione e Tabellazione, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni che eventualmente verranno impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza dei servizi.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali informazioni o chiarimenti si prega di contattare Paolo Tuccini (tel. 0737 971563; e-mail: tuccini@sibillini.net).

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo

Il Responsabile del Procedimento _ Funzionario Tecnico _ Geom. Paolo Tuccini



PAOLO TUCCINI

28.05.2026

13:41:09

GMT+02:00

Il Direttore

Dott.ssa Maria Laura Talamè

